

Viabilità A Ravecchia si tira il freno

Zona con velocità limitata a 30 chilometri orari in tutto il quartiere residenziale cittadino
Moderazioni del traffico in gran parte già realizzate – Prevista una spesa di 57.000 franchi

SPARTACO DE BERNARDI

■ Migliorare la sicurezza e recuperare un ambiente residenziale di buona qualità in un quartiere oggi percorso da un traffico, per gran parte parassitario, che transita a velocità eccessiva rispetto alle caratteristiche del tessuto urbano. Questo il duplice obiettivo che il Municipio di Bellinzona intende perseguire introducendo una zona con velocità limitata a 30 chilometri orari in tutto il quartiere di Ravecchia eccetto via Ospedale, principale arteria d'accesso al nosocomio cittadino, e via Sasso Corbaro, che sale verso l'omonimo castello. La terza grande zona 30 della Città (dopo quella del cimitero realizzata anni fa e quella delle semine attualmente bloccata da ricorsi riguardanti alcune sistemazioni viarie) dovrebbe poter venir realizzata a partire da quest'autunno. Ciò a patto che durante il periodo di pubblicazione, che si protrarrà sino al 7 settembre, contro il progetto non vengano sollevate eccessive opposizioni.

Ad ogni buon conto, spiega al CdT il municipale titolare del Dicastero territorio e mobilità Simone Gianini, l'intenzione è di procedere a tappe anche in considerazione del fatto che il quartiere di Ravecchia sino a fine anno sarà interessato dai cantieri per la posa delle condotte della rete di teleriscaldamento TERIS nonché per l'ammodernamento delle altre sottostrutture. La creazione della zona 30 non genererà costi particolarmente elevati poiché la maggior parte delle opere di moderazione del traffico, rileva ancora Simone Gianini, sono già state eseguite nei mesi scorsi in ossequio alla tecnica che il Dicastero territorio e mobilità sta adottando da qualche tempo a questa parte. I 57.000 franchi preventivati riguardano quasi essenzialmente la segnaletica verticale ed orizzontale, nonché i portali che segnalano l'ingresso nella zona a velocità limitata. Questi ultimi verranno posati in via Pedotti dopo l'incrocio con via Lugano verso San Biagio, in



VELOCITÀ LIMITATA Per ora a Bellinzona l'unica zona 30 estesa ad un intero quartiere residenziale è quella creata anni fa attorno al cimitero. (Foto Archivio CdT)

via F. Bonzanigo prima dell'incrocio con via Nocca e con via Dragonato, in Carrale Bacilieri prima dell'incrocio con Carrale Pergola da via Ospedale e in via Rompeda nei pressi dell'incrocio con via Lugano e via Pedotti.

Parallelamente alla pubblicazione del progetto di Ravecchia, i tecnici del Dicastero territorio e mobilità stanno attuando le verifiche per stabilire la fattibilità di altre zone 30 nei quartieri di San Giovanni, di Pedemonte e di via Vela. Verifiche che più in là nel tempo potrebbero estendersi pure nelle zone a nord della Città, così come a Galbisio e Carasso.